



All'Istituto Paolo VI di Concesio Il 15 novembre l'assemblea regionale dei circoli Acli

Apriamoci al cambiamento! Prima ancora di essere lo slogan scelto per l'Assemblea regionale dei circoli Acli della Lombardia, è un invito a tutta l'associazione per mettersi in discussione e rileggere la propria mission all'interno di una società che negli ultimi anni è profondamente cambiata. Un appuntamento che non vuole essere un passaggio formale, ma un'occasione di formazione e stimolo per tutti i dirigenti che quotidianamente

vivono la dimensione del circolo. L'Assemblea si terrà sabato 15 novembre e sarà ospitata nel nostro territorio, all'Istituto Paolo VI di Concesio. Non solo per valorizzare una provincia e soprattutto una valle dove la presenza aclista è molto significativa (nel solo Comune di Concesio ci sono ben tre circoli), ma anche per rendere onore al Beato Papa Paolo VI, che di fatto è tra i fondatori delle Acli. Sarà infatti affidata a mons. Giacomo

Canobbio una delle principali relazioni della mattinata, dopo il saluto del presidente regionale Luigi Gaffurini (nella foto) e prima degli stimoli di Giovanni Fosti (del Cergas Bocconi). Il pomeriggio sarà invece dedicato a raccogliere alcune esperienze e testimonianze di circoli Acli che hanno provato a mettersi in gioco aprendosi al cambiamento. In tutta la giornata sono attesi più di 300 dirigenti dai circoli della Lombardia. (Roberto Toninelli)

ACLI

Circolando. Il circolo di Bovezzo

Nato nel dopoguerra, il circolo di Bovezzo svolge bene il suo compito fino al 1975 quando, per una serie di circostanze, cessò la propria attività. Solo nel 2005, dopo 30 anni, su iniziativa di un gruppo di lavoratori, si ricomincia a ipotizzare l'opportunità di ricostituire, secondo lo spirito aclista, un luogo dove riunirsi a riflettere e a programmare iniziative di carattere sociale, con particolare attenzione alla pace e alla solidarietà verso i più deboli. Giunge così a maturazione, nel 2009, la rinascita ufficiale del

nuovo circolo che trova ospitalità dapprima in casa del presidente e poi presso la Casa delle Associazioni di proprietà del Comune. In effetti, con l'Amministrazione comunale si avvia una proficua collaborazione fino alla decisione di affidare al circolo Acli la gestione della Casa stessa. Fra le numerose attività programmate e organizzate dal circolo, si evidenzia la raccolta due volte l'anno di generi alimentari che, tramite i servizi sociali del Comune, vengono poi distribuiti alle famiglie bisognose. Di particolare rilievo tre iniziative

organizzate in collaborazione con i circoli vicini di Nave e di Caino: l'incontro di don Fabio Corazzina con gli studenti delle classi terze della scuola media, per sensibilizzarli sul tema della pace, la testimonianza del sacerdote bresciano don Giacomo Panizza che, nella sala consiliare del comune di Nave, ha parlato del suo pluriennale impegno in Calabria contro la mafia, illustrando il tema "Educare alla giustizia e alla pace". Infine, l'intervento di Giovanni Impastato, fratello del giovane siciliano Peppino ucciso dalla mafia.



Il circolo ha partecipato attivamente alla sensibilizzazione dei cittadini contro le discriminazioni e per i diritti di cittadinanza, aderendo alla campagna nazionale "L'Italia sono anch'io". In occasione del 1° maggio, il circolo organizza la festa del lavoro

con la celebrazione della S. Messa e un pranzo comunitario, all'interno dell'oratorio, al quale è invitato tutto il mondo del lavoro e quindi i lavoratori di ogni categoria, dai dipendenti agli artigiani, ai commercianti. (Salvatore Del Vecchio)

Italia La legge di stabilità all'esame del parlamento

Tre utili consigli

DI ROBERTO ROSSINI E FABRIZIO MOLteni

La legge di stabilità in dibattito in questi giorni è un passaggio decisivo per il governo Renzi, dato che attraverso essa si capirà se (finalmente) saranno sfoltite quelle spese inutili (gli enti parassitari) che gravano sul bilancio dello Stato impedendo il reale sviluppo del nostro Paese. Di meriti, questa legge, potrebbe dunque averne molti. Ma qui ci concentreremo invece su ciò che potrebbe essere corretto, per evitare che - togliendo un po' di qua e un po' là - lo Stato migliori i suoi conti e il lavoratore li peggiori, come esito finale. Ecco allora tre piccoli consigli. Primo consiglio: gli sgravi al fisco non si accordano coi tagli al welfare. Gli aspetti positivi degli sgravi fiscali - per il lavoro, le famiglie con figli e le imprese - rischiano di essere annullati dai tagli al welfare o dall'aumento dell'imposizione fiscale cui si costringono gli enti locali: per il cittadino non ci sarebbe alcun beneficio reale. La speranza è

che nell'iter parlamentare si trovino altre soluzioni, che consentano di ritirare i tagli alla spesa sociale. Tra questi rifinanziamenti sarebbe fondamentale prevedere fondi per una misura di contrasto alla povertà assoluta, quale ad esempio il reddito di inclusione sociale (Reis). Non nascondiamo una preoccupazione anche per i servizi di patronato, che rischiano di far pagare al cittadino lavoratore un servizio finora sostenuto dai redditi dei lavoratori (ma che ora sarebbero tagliati). Secondo consiglio: il risparmio è più importante del consumo. Colpisce l'attacco portato al risparmio sotto forma di possibile anticipo del Tfr con tassazione ordinaria, tassazione delle polizze vita ma, soprattutto, aumento della tassazione sui fondi pensione. Proprio su quest'ultimo punto si concentrano le maggiori perplessità. In fase di presentazione del nostro ultimo Report sui redditi dei bresciani avevamo già rilevato come il ricorso a questa forma di accumulo sia mol-

Per il governo Renzi si tratta di un passaggio decisivo. Qualcosa da modificare, però, c'è ancora per migliorare il dispositivo

to basso - cosa ovvia, visto certi stipendi, ma anche cosa grave, tenendo conto del problema sociale che tra qualche anno si manifesterà a questo proposito - e avevamo proposto una maggiore appetibilità del prodotto tramite la leva fiscale. Esattamente il contrario di quanto sta avvenendo, con una tassazione che subirebbe un incremento dall'11,5 al 20%. Secondo i primi calcoli, la misura porterebbe, entro pochi anni, a un'erogazione generale più bassa del 10%. E non è tutto: oltre ai fondi previdenziali, saranno colpite anche le polizze vita, fino



IL PREMIER MATTEO RENZI

a oggi completamente esenti dall'Irpef per gli eredi, che dal prossimo primo gennaio conoscerebbero un choc fiscale del 26%. Terzo consiglio: non giocare con l'azzardo. Ovvero, nutriamo qualche perplessità in merito al miliardo di gettito previsto da maggiori entrate sul gioco d'azzardo. È vero che si tratta di una variazione del meccanismo di vincita che porte-

rà più soldi allo Stato e meno al vincitore, ma così si giustifica lo Stato biscazziere, nonostante dichiarazioni d'intenti, l'appoggio a slot mob e alle iniziative di contrasto a questo fenomeno. Insomma non vorremmo che la "stabilità" della legge fosse una "somma zero" con qualche soldo in più in busta paga e qualche servizio in più da pagare.



SOCIALDENT®

STUDI DENTISTICI

Svende!

La qualità non si

15000
GRAZIE
COME LE ORE
PASSATE A
LAVORARE CON VOI

7000
GRAZIE
COME LE PRESTAZIONI
EFFETUATE NEL 2013

25
GRAZIE
come i professionisti
al Vostro servizio

Dove tutti i finanziamenti
sono a reale tasso zero,
senza spese aggiuntive

Dove tutte le prestazioni
sono esenti da imposta
di bollo

Convenzionato

www.socialdent.it | www.socialdentmanerbio.it

Rovato: Via del Campo, 10 - 030.7704475 | Manerbio: Presso Villa Salute - Via Brescia, 87 - 030.9373819

Direttore Sanitario: Dott.ssa Donatella Rivetti - Informazione sanitaria ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 04/08/2006

